



Bolzano, 22.04.2025

Alle Direzioni degli istituti comprensivi e pluricomprendivi

alle Direzioni delle scuole secondarie di primo e secondo grado

alle Direzioni delle scuole della Formazione professionale

alle Direzioni delle scuole paritarie e riconosciute

Circolare del Direttore per l'Istruzione e Formazione italiana - Trasferimenti ad altra istituzione scolastica.

Gentili Dirigenti,

l'articolo 10 della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1083 del 14 dicembre 2021, "Iscrizione alla scuola primaria, alle scuole secondarie di primo e secondo grado e alle scuole professionali" disciplina i trasferimenti ad altra istituzione scolastica (vedi allegato).

1. Trasferimenti verso un istituto del territorio provinciale e trasferimenti verso un istituto situato fuori dalla provincia

Dalla disposizione citata si evince che è necessario distinguere tra due situazioni:

a. Trasferimento verso un istituto del territorio provinciale

Le domande di trasferimento verso un istituto del territorio provinciale devono essere presentate, in forma cartacea o mediante posta elettronica, alla/al Dirigente della scuola presso la quale l'alunna o l'alunno è iscritta/o; la domanda viene quindi trasmessa senza ritardo all'istituto di destinazione. La/Il Dirigente della scuola di destinazione, dopo aver consultato la/il Dirigente della scuola di provenienza, adotta il provvedimento in merito alla richiesta di trasferimento. In questi casi non deve essere rilasciato il cosiddetto "nulla osta".

b. Trasferimento verso un istituto situato fuori dalla provincia

Per effettuare un trasferimento verso una scuola situata fuori provincia, le persone esercenti la responsabilità genitoriale devono presentare un'apposita istanza alla/al Dirigente della scuola di destinazione, illustrando i motivi del trasferimento. Inoltre, presso la scuola di provenienza va avanzata la richiesta di rilascio del "nulla osta", documento che attesta l'assenza di impedimenti al trasferimento dell'alunna o dell'alunno presso la nuova scuola.

Nel caso di trasferimenti extra-provinciali trova applicazione l'articolo 10, comma 7, della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1083/2021: la/il Dirigente della scuola provinciale emette la dichiarazione di nulla osta, attestando che non sussistono ostacoli al trasferimento ad altra istituzione scolastica.



2. Importanza del ruolo delle Dirigenti scolastiche/dei Dirigenti scolastici nei passaggi scolastici

In questa sede si sottolinea l'importante ruolo delle Dirigenti scolastiche/dei Dirigenti scolastici nei processi di orientamento delle alunne e degli alunni. Le/i Dirigenti attuano, con le risorse a disposizione, misure volte a sostenere le studentesse e gli studenti e le loro famiglie nei percorsi di orientamento e, se necessario, di riorientamento, con l'obiettivo di garantire il successo formativo e prevenire l'abbandono scolastico.

È fondamentale, in presenza di difficoltà nel percorso scolastico e/o in caso di richiesta di cambiamento di scuola, approfondire con le studentesse e gli studenti e con i loro referenti educativi le motivazioni alla base del possibile cambiamento e individuare le opzioni più idonee per assicurare la prosecuzione fluida del percorso scolastico, sia nell'istituto frequentato sia in un'altra scuola.

La Dirigente scolastica/Il Dirigente scolastico dell'istituto in cui l'alunna o l'alunno è iscritta/o è responsabile della positiva prosecuzione del percorso formativo di coloro che intendono trasferirsi in un altro istituto. A tal fine, la Dirigente scolastica/il Dirigente scolastico si mette in contatto con le/i Dirigenti degli altri istituti: ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della Delibera della Giunta provinciale n. 1083/2021, la richiesta di cambio scuola va presentata alla/al Dirigente dell'istituto in cui l'alunna/o è iscritta/o; questi trasmette la richiesta alla/al Dirigente dell'istituto di destinazione, che decide in merito dopo aver ascoltato la/il Dirigente dell'istituto di provenienza.

Tale processo si realizza attraverso misure di accompagnamento, che possono prevedere il coinvolgimento di diversi attori (quali tutor, consulenti per l'orientamento formativo e professionale, se presenti, mentor o funzioni strumentali, psicologi scolastici e altri specialisti), al fine di favorire decisioni consapevoli.

3. Linee guida per la mobilità fra istituzioni scolastiche (secondo ciclo)

In attuazione del Decreto del Direttore Istruzione e Formazione Italiana n. 6475 del 16.4.2025, vengono disciplinate le modalità di gestione della mobilità fra istituzioni scolastiche del secondo ciclo, con particolare attenzione ai passaggi tra scuola e formazione professionale. Il testo pone in evidenza il ruolo centrale della Dirigente scolastica/del Dirigente scolastico nella promozione di azioni di prevenzione della dispersione scolastica e nella costruzione di percorsi personalizzati di riorientamento.

La procedura si articola in tre livelli di intervento:

- azioni di primo livello, attivate in presenza di difficoltà scolastiche: comprendono colloqui con studentesse/studenti e famiglie, supporto psicologico e valutazione dell'inserimento in progetti di rete;
- azioni di secondo livello, attivate qualora permanga la necessità di cambiamento: prevedono l'individuazione di un nuovo percorso con eventuale ospitazione orientativa in altra scuola e successiva valutazione dell'opportunità di un trasferimento (l'ospitazione temporanea non incide sul computo delle assenze, se vi è regolare frequenza nella scuola ospitante);
- azioni di terzo livello, da attivare nei casi più complessi: implicano il coinvolgimento della Direzione Istruzione e Formazione e di enti esterni per l'individuazione di soluzioni alternative.

Il Decreto prevede inoltre che il passaggio effettivo avvenga solo al termine di un percorso guidato, previa verifica della disponibilità di posti, eventuali prove integrative e trasmissione completa della documentazione scolastica. La rete tra scuole e attori del territorio è ritenuta condizione imprescindibile per garantire scelte consapevoli, successo formativo e pieno adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione.

Il Direttore per l'Istruzione e Formazione italiana
Vincenzo Gullotta